

11-7-2024



**SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE "DELEGA AL GOVERNO
PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI E DELL'ORDINAMENTO DELLA
POLIZIA LOCALE"**

Conferenza unificata

Roma, 11 luglio 2024

OSSERVAZIONI GENERALI

L'Unione delle Province d'Italia condivide l'impianto del disegno di legge delega per il riordino della materia della polizia locale approvato dal Consiglio dei Ministri e ritiene essenziale che il percorso di riforma avviato sia condiviso con gli enti territoriali, attraverso il confronto preventivo in Conferenza unificata, anche in vista dell'intesa sui decreti legislativi delegati.

La delega pone, come passaggio prioritario, l'individuazione delle funzioni fondamentali di polizia locale, in attuazione dei principi dell'articolo 118 della Costituzione, superando la legge quadro n. 65 del 1986. La normativa vigente in materia, infatti, non tiene conto della riforma costituzionale del 2001 e dell'evoluzione dell'ordinamento degli enti locali. L'aggiornamento e il riordino della disciplina della polizia locale è un'esigenza sentita da tutte le istituzioni locali e non è più rinviabile.

Per rendere più preciso il percorso di riforma che si avvia con la delega occorre esplicitare che le funzioni fondamentali di polizia locale riguardano tutte le istituzioni locali costitutive della Repubblica: Comuni, Province e Città metropolitane. Tali funzioni, infatti - per la loro rilevanza e la loro delicatezza - non possono essere lasciate alla discrezionalità dei singoli enti.

La disciplina chiara delle funzioni di polizia locale in capo alle Province dovrà avviare un percorso per individuare le risorse necessarie per rafforzare i corpi e i servizi di polizia provinciale in tutto il Paese, superando le disomogeneità attuali. Un percorso che dovrà essere condiviso con il Governo nell'ambito dell'attuazione della delega.

L'intervento di riordino normativo deve pertanto porsi come una riforma complessiva, che sia in grado di affrontare anche il necessario coordinamento con la legislazione regionale in materia di polizia amministrativa locale.

A valle della riforma, infatti, la legislazione regionale potrà essere adeguata, per tenere conto delle funzioni fondamentali di polizia locale disciplinate dalla legge statale, per disciplinare le funzioni di polizia amministrativa locale che si conferiscono (con risorse e personale) agli enti locali, per definire gli interventi di formazione e aggiornamento, le forme di collaborazione e la gestione associata dei corpi e dei servizi di polizia locale.

Sulla base di queste considerazioni, le proposte emendative seguenti hanno la finalità di rendere più chiari i principi e criteri direttivi del disegno di legge di delega.



PROPOSTE EMENDATIVE

Art. 2

(Principi e criteri direttivi generali)

Al comma 1, lettera a) sostituire le parole “della polizia locale e dei relativi compiti” con le parole “di polizia locale di Comuni, Province e Città metropolitane”.

MOTIVAZIONE

L'emendamento richiama le istituzioni locali previste dalla Costituzione per le quali devono essere individuate le funzioni fondamentali di polizia locale a tutela della certezza del diritto e della sicurezza delle comunità.

Art. 3

(Principi e criteri direttivi specifici)

Al comma 1, lettera d), punto 2) sopprimere le parole “dell'esclusività dell'incarico”.

MOTIVAZIONE

L'emendamento ha la finalità di lasciare spazio all'autonomia degli enti locali nella scelta delle figure che svolgono le funzioni di comandante dei corpi di polizia locale, anche per tener conto della organizzazione concreta degli enti.

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

MOTIVAZIONE

L'emendamento ha la finalità di evitare una confusione tra le scelte che dovranno essere operate nella riforma della polizia locale e le scelte che sono lasciate al contratto di lavoro degli enti locali, una confusione che potrebbe complicare il percorso di approvazione dei CCNL per le funzioni locali.

Al comma 1, sopprimere la lettera h) sostituire le parole “sulla base dei principi di onerosità delle spese” con le parole “gratuità dell'accesso, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”.

MOTIVAZIONE

L'emendamento ha l'obiettivo di garantire alle polizie degli enti locali la gratuità del collegamento al numero unico e alle banche dati dei centri di elaborazione richiamati dalla disposizione, quando l'accesso e l'utilizzazione del dato siano necessari per lo svolgimento



dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, anche al fine di garantire la sicurezza degli operatori.

Al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente "h-bis) disciplina l'accesso gratuito, per fini istituzionali, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sistemi informativi automatizzati del pubblico registro automobilistico della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."

MOTIVAZIONE

L'emendamento ha l'obiettivo di garantire alle polizie degli enti locali l'accesso gratuito ai sistemi informativi automatizzati del pubblico registro automobilistico della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. quando l'accesso e l'utilizzazione del dato siano necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente.

Art. 4

(Regolamenti del servizio di polizia locale)

All'articolo 4, comma 1:

- a) sostituire le parole "alla revisione della disciplina in materia di" con le parole "a determinare il";**
- b) sostituire le parole "anche per quanto concerne la disciplina del coordinamento e dell'informazione nei riguardi dei" con le parole "e a disciplinare le forme di coordinamento e di informazione tra i".**

MOTIVAZIONE

L'emendamento chiarisce meglio la finalità della disposizione relativamente alla determinazione dei contenuti minimi dei regolamenti locali.

All'articolo 4, comma 1, lettera a) dopo le parole "per la loro assegnazione," aggiungere le parole "a titolo esemplificativo".

MOTIVAZIONE

L'emendamento ha la finalità di semplificare la disposizione di delega eliminando indicazioni di dettaglio.

